IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 331 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 30 NOVEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Durante la discussione alla Camera, da pochi oratori è stato toccato il tasto dell'Austria che, dopo aver capitolato, si riaffaccia sull'Adriatico con maschera alquanto jugo-slava e molto croata.

Se la Giustizia e il Diritto non sono luoghi comuni e peggio, questa indegna manovra sarà liquidata dalla Conferenza della pace.

In ogni caso, l'Italia avrà tempo e modo di provvedere ai suoi interessi anche per la seguente ragione:

Non prima di aprile o maggio – dicono gli ufficiosi alleati – si potrà stipulare la pace. Ma anche a quella data, chi potrà dire se in Germania vi sarà un governo stabile? Con chi tratterà l'Intesa? Con chi firmerà la pace?

Ancora più questi dubbi sussistono a riguardo di una gran parte dei paesi che formarono – e forse formeranno ancora – parte della corona d'Absburgo. Finora – ad eccezione del nobile popolo e dei combattenti della Czeco-slovacchia, nostri alleati – non vi sono al di là dei monti e dell'Adriatico che belligeranti nemici, nel più classico senso del diritto internazionale. E finchè non si potrà stipulare una pace seria e solida con governi di fatto e di diritto, rappresentanti Stati veramente sovrani, l'Italia avrà diritto di trattare i belligeranti nemici come spergiuri alle condizioni dell'armistizio.

Dal Governo l'Italia attende che l'energia dimostrata in queste settimane non venga meno, ma si rinsaldi perchè il nostro paese decidendo le sorti della guerra ha diritto di non veder traditi i suoi diritti.

La slealtà è lievito di rancori e gli sleali finiscono sempre per essere puniti.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Londra**, 29. — Il *Daily Express* è informato che Clemenceau arriverà a Londra domenica mattina e sarà accompagnato dal Maresciallo Foch. Il colonnello House e gli on. Orlando e Sonnino arriveranno pure a Londra domenica.

Tutti questi grandi Capi alleati si riuniranno a Londra per assistere alla Conferenza preliminare per la pace.

◆ (S) **Parigi**, 29. — Si ha da Pietrogrado: I negoziati fra il Governo dei *Soviet* ora la Germania circa i pericoli derivanti dal ritorno delle masse dei prigionieri russi non giunsero ad una soluzione.

Il Governo di Berlino non ha risposto alla proposta dei *Soviets* d'incaricare le opere russe e di entrare in contatto coi prigionieri e di aiutarli a formare una propria organizzazione per tornare con ordine in Russia.

◆ (S) **Parigi**, 29. — *L'Echo de Paris* annunzia che il Re d'Inghilterra, dopo aver visitato l'esercito si recherà a Bruxelles per far visita al Re e alla Regina del Belgio.

◆ (S) **Santiago del Cile**, 29. — Il Ministro degli affari esteri dichiara che non hanno alcun fondamento le rimostranze del Perù circa vessazioni inflitte ai peruviani di Iquique, posti sotto la protezione delle autorità peruviane. Questa dichiarazione ha ricondotto la tranquillità nei circoli commerciali e politici.

I giornali sono unanimi nel ritenere che tutto sarà risolto in conformità del trattato di Ancon del 1883. Nei circoli ufficiali si crede che converrebbe ricorrere all'arbitrato per addivenire all'applicazione del trattato stesso.

◆ (S) **Zurigo**, 29. — Si ha da Vienna: Le rivelazioni pubblicate dal *Wiener Journal* sui passi fatti da Czernin a Berlino nel 1917 sono attribuite a Berchtold.

LA SITUAZIONE IN GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 29. — Si ha da Berlino: Il Gabinetto tedesco ha tenuto seduta durante tutta la notte per esaminare la situazione creata dall'atteggiamento di Kurt Eisner e dalla decisione del Consiglio e dei soldati degli operai di Monaco, i quali chiedono l'allontanamento di Erzberger, di Solf, di Scheidemann e di David. Tutti i funzionari dell'Ufficio degli Esteri si sono dichiarati solidali con Solf.

Il *Lokal Anzeiger* dice che il generale Hoffmann, molto noto all'epoca della pace di Brest Litowsk è stato internato nella fortezza di Rowno e che il principe Leopoldo di Baviera è stato internato in un villaggio vicino a Kowno.

◆ (S) **Zurigo**, 29. — Si ha da Monaco: Il Primo Ministro Eisner dichiarò a questo Consiglio degli operai e soldati che gli uomini che sono a capo della Germania, appartenendo in gran parte al vecchio regime, sono inetti a concludere la pace perciò egli prenderà nelle sue mani la causa della pace e se non riescirà a concluderla per tutta la Germania, vi riescirà almeno per la Baviera.

◆ (S) **Zurigo**, 29. — Si ha da Berlino: Dissidi gravissimi si manifestarono anche nell'Assemblea dei Consigli dei soldati di Berlino.

Scheidemann perorò la concordia, e rilevò che Hindenburg e Groener si dichiararono ieri nuovamente solidali col Governo. I Consigli dei soldati e operai devono essere provvisori sino alla convocazione dell'Assemblea Nazionale.

— Il Governo di Berlino è in aperto dissidio con quello di Monaco.

Le responsabilità della guerra

◆ (S) **Zurigo**, 29. Si ha da Budapest: Il *Pesti Hirlap* dice che si pensa di porre sotto sorveglianza tutte le persone la cui colpabilità allo scoppio della guerra mondiale è già stata constatata. Fra esse si trovano Czernin, Berchtold, parecchi diplomatici ed alti funzionari del Ministero della Guerra, i quali sono imputati anche di truffe a danno dell'erario.

L'Imperatore Carlo può essere considerato come internato nel Castello di Eckartsau. Inoltre sono internati gli arciduchi Federico Eugenio e Pietro Ferdinando, i gen. Conrad, Hazay, Potiorek, Boroevic, Frank, Dankl, Waldstetten, Wurm ecc.

Il Governo ungherese minaccia di ritirarsi se essi non verranno processati. L'inchiesta sarà affidata al gen. Auffenberg.

(S) **Berna**, 29. — L'indust. Giulio Meinl risponde a Czernin che la lettera che questi gli scrisse il 2 gennaio 1918 gli fu consegnata da una persona che oggi fa parte del Ministero bavarese. Non si trattava di un tentativo di pace privato ma di un serio passo mercè il quale l'Austria e la Germania si sarebbero salvate dallo sfacelo. Questo tentativo fu respinto senza esame perchè allora non si voleva la pace poichè i circoli militari ritenevano in quel momento come al tempo della pace di Brest Litowsk, possibile la vittoria in occidente.

Il Re d'Inghilterra a Parigi

(S) **Parigi**, 29 — Il Re Giorgio, il Principe Ereditario e il Principe Alberto d'Inghilterra sono giunti alle ore 10 all'Eliseo calorosamente acclamati lungo il percorso.

Il pranzo offerto al Re d'Inghilterra, era di 200 coperti ed ha avuto luogo nella grande sala delle feste. Tra gli invitati si trovavano il Presidente del Consiglio Clemenceau, tutti i Ministri, il Presidente del Senato Dubost, il Presidente della Camera Deschanel e i membri del corpo diplomatico.

Il Re e il Presidente presero posto uno a fianco dell'altro al centro della tavola. La signora Poincaré stava a destra del Sovrano e il Principe di Galles alla sinistra di Poincaré. Il Principe Alberto stava di fronte alla signora Poincaré.

Durante il pranzo suonava la musica della Guardia Repubblicana.

Dopo il pranzo il Re Giorgio si intrattenne con Dubost, Deschanel, Clemenceau, Pichon, Joffre, Foch, Pétain, Briand, Barthou, Leon Bourgeois, Charles Dupuy, Doumergue, Painlevé, Hanotaux, Davelle, De Selves ed altri personaggi.

Il Re ed i Principi lasciarono alle 10,30 l'Eliseo e tornarono acclamati al Ministero degli Affari Esteri.

Parigi, 29. — Al pranzo offerto in onore del Re d'Inghilterra il Presidente della Repubblica, ricordati gli inutili sforzi comuni per evitare la guerra ha esaltato l'azione navale e militare della Gran Bretagna, che suggellò l'amicizia con la Francia. Ha aggiunto che i popoli hanno insieme sofferto, lottato e vinto Sarebbe – ha concluso – uniti per sempre.

Il Re Giorgio ha ricordato, da parte sua gli sforzi ripetuti varie volte, degli eserciti tedeschi per raggiungere Parigi, resi vani dal valore del superbo esercito francese e dalla leale cooperazione degli Alleati. «La lotta comune – ha detto – ha creato un'unione dei cuori e un'identità d'interessi ch'io spero sempre più stretta e contribuenti sensibilmente al consolidamento della pace ed al progresso della civiltà». Ha espresso ammirazione per il valore dell'Esercito e della Marina francesi simpatia, per quanti soffrirono sotto l'invasore, omaggio ai morti immortali.

La conferenza della pace

NEUTRALIZZAZIONE DEL CANALE DI KIEL?

◆ (S) **Londra**, 29. — Il *Daily Chronicle* parlando della imminente riapertura del Baltico dice:

La prima causa che permise alla Germania di chiudercene l'accesso fu la costruzione del canale di Kiel e finchè la Germania avrà il controllo assoluto di questa porta d'uscita verso il mare, essa sarà sempre tentata di mantenere la flotta ad un livello che le permetta di rinnovare il colpo.

Il problema del canale di Kiel deve essere esaminato dalla Conferenza per la pace, ma è necessario scartare a *priori* alcune soluzioni proposte.

Ci sembra aggiunge il *Daily Chronicle* che la sola soluzione soddisfacente debba trovarsi nella stessa formazione della Società delle Nazioni.

Per salvaguardare il bottino di guerra

Il Generale Diaz ha emanato la seguente ordinanza:

Art. 1 — Chiunque, scientemente, avrà in qualsivoglia modo alienato o acquistato, o riterrà per qualsiasi titolo quadrupedi, armi, munizioni da guerra, vestimenta, viveri, macchinari, materiale da costruzione di ogni specie, catturati al nemico o altro materiale bellico costituente bottino di guerra, senza dimostrare che tali oggetti abbiano legittimamente cessato di appartenere all'Amministrazione militare italiana, sarà oltre la restituzione degli oggetti medesimi, punito con la reclusione militare da uno a dieci anni, salvo le maggiori pene comminate dal Codice penale per l'esercito per i reati di furto e prevaricazione.

Art. 2 — Le stesse pene sono applicate anche se le cose sopra indicate costituenti oggetto dell'alienazione, acquisto o ritenzione, siano state trovate abbandonate.

Art. 3 — Chiunque, alla data della presente ordinanza, per qualsiasi titolo detenga i quadrupedi o gli oggetti indicati nell'articolo primo, incorrerà per il solo fatto della ritenzione nelle pene dallo stesso articolo comminate, qualora non effettui la consegna dei quadrupedi o degli oggetti ad una autorità militare qualunque entro il 25 novembre 1918.

Art. 4 — Chiunque volontariamente danneggerà i quadrupedi o distruggerà, o in qualsivoglia modo deteriorerà gli oggetti indicati nell'articolo primo, sarà punito con la reclusione militare estensibile ad anni sette.

Art. 5 — La cognizione dei reati previsti nella presente ordinanza spetta ai tribunali militari.

Problemi del dopo-guerra

La Sezione XV della Commissione per lo studio dei provvedimenti per il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace che ha per compito la Utilizzazione delle Forze Idriche ed elettriche ha chiuso i suoi lavori, dopo aver tenuto numerose e laboriose sedute.

La Sezione, che è presieduta dall'illustre senatore Augusto Righi, aveva già diviso il ponderoso materiale che doveva esaminare in tre gruppi: il primo per i problemi idrologici, presieduto dall'ing. Fantoli; il secondo per i problemi elettrotecnici e dei trasporti elettrici, presieduto dall'ing. Conti; il terzo per i problemi urgenti relativi agli impianti idroelettrici, presieduto dall'on. Ancona.

Nella riunione plenaria oggi tenuta, dopo lunga ed esauriente discussione vennero approvati e formulati in modo definitivo i voti che tracciano al Governo l'indirizzo immediato da seguire per facilitare il passaggio allo stato di pace e risolvere nel modo il più confacevole agli interessi del Paese i problemi che si riferiscono alle forze idriche ed elettriche, dalla soluzione dei quali dipende il rinnovamento avvenire della industria italiana.

Il lavoro svolto dai vari gruppi è stato assai lungo e minuzioso, grande essendo la mole e l'importanza dei problemi che si affacciarono, sia per quanto riguarda il modo di utilizzare rapidamente e nel modo il più completo possibile la mano d'opera che si rende ora disponibile, sia per ultimare impianti sospesi sia per iniziarne dei nuovi.

Sono state esaminate poi la questione relativa i prezzi dei metalli e delle materie tutte occorrenti agli impianti idroelettrici.

Finalmente si è posto mente alle necessità di avere al più presto, il personale tecnico, come ingegneri, geometri, assistenti, ed il personale del Genio Civile occorrente per sollecitare la evasione delle domande e delle pratiche relative alle concessioni.

Il monopolio dei carboni

A proposito del monopolio dei carboni, il *Corriere economico* pubblica:

«Chi, prima della guerra, confrontava il prezzo di vendita del carbone sui mercati italiani col costo cif. desunto dai mercati esteri, restava sorpreso dall'exiguità del margine lasciato all'importatore, in generale circa L. 1 di cui metà assorbita dalle spese provvigioni e interesse sul capitale investito; e sul quale margine lo Stato percepiva ancora imposte per circa 15 centesimi.

«Ne consegue che sostituendosi all'importatore lo Stato, ove facesse una gestione egualmente oculata e parsimoniosa in tutti i dettagli, potrebbe avere un profitto al massimo di 50 centesimi per tonnellata, e cioè su 8.000.000 tonn. forse L. 4 milioni. Ma probabilmente saranno assai al di sotto di questa cifra, perchè l'Amministrazione Statale eccederà in ogni spesa e terrà immobilizzato un molto maggior capitale ad un tasso più elevato del privato.

«Durante questi ultimi anni lo Stato si è abituato a guadagnare largamente sul carbone, perfino come ora L. 200 per tonnellata, e non vorrà forse rinunciare a tale cespite. Resta a vedersi quale situazione verrebbe creata alle industrie nazionali, alla navigazione ed alla esportazione che si vuole ora tanto favorire. Resta pure a vedersi se tutto ciò invoglierebbe i paesi produttori a farci delle facilitazioni nei prezzi. Tornando al costo si potrebbe obiettare che su vari elementi di esso forse lo Stato può realizzare economie. Ma finchè lo Stato opera nelle stesse condizioni del privato crediamo di poterlo escludere.

«Ma potrebbe interessare al Governo l'avere in mano tutti gli acquisti all'estero, per valersene nella stipulazione dei trattati o in eventuali operazioni finanziarie cogli alleati, come prestiti, cambi, ecc. L'intervento del Governo potrebbe tendere a prorogare anche dopo la pace il pagamento all'estero dell'ingente valuta rappresentata dai nostri approvvigionamenti del carbone, i cui valori fob. 8 milioni di tonnellate o una media di 40% potrà aggirarsi intorno al L. it. 800.000.000. Manifestamente simile finanziamento all'estero non potrebbe ottenersi dai privati, ma dai Governi. Analizzando bene l'operazione si vede che essa consta: 1° dell'aggiudicazione in blocco delle nostre forniture all'una o all'altra nazione; 2° del correlativo collocamento d'un prestito all'estero.

«Non crediamo che sia conforme ai fini e ai risultati della guerra, il mettere all'incanto tra i nostri alleati l'esclusività della nostra clientela. Impegnarsi con una nazione significa escludere le altre; tanto varrebbe tornare alla guerra di tariffe o alle preferenze doganali. Tanto l'America che l'Inghilterra son desiderose di sviluppare l'esportazione del carbone. L'America deve procurare nolo alla marina ora creata; l'Inghilterra vuole il traffico nel Mediterraneo in considerazione principalmente dei noli di ritorno. A tal fine entrambi i paesi annunciano che lasceranno presto libera la navigazione e l'esportazione. Come potrà l'Italia scontentare l'un rifornitore col vincolarsi all'altro e coll'imporre un monopolio così contrario alla libertà di commercio di navigazione proclamata dai nostri alleati? Piuttosto, non essendo ammissibile che i nostri alleati ci neghino il loro aiuto, non dovrebbe essere difficile contrarre con ciascuno di essi prestiti eguali o proporzionali al valore del carbone fornitoci. Così la libertà di commercio non verrebbe ostacolata. Forse non s'è riflettuto abbastanza alla stretta relazione che intercede fra carbone e navigazione che reagiscono di continuo l'uno sull'altro. Resterebbe a favore del monopolio un ultimo argomento se fosse serio l'interesse del consumatore, se potesse essere dallo Stato servito meglio che dai privati. Ma due anni di servizio statale han tolto ogni illusione.

Il trattamento ai nostri prigionieri

La crisi iniziale prodotta nei servizi dall'afflusso dei prigionieri che l'Austria ha spinto verso di noi in condizioni deplorevoli di nutrimento e di vestiario è in via di risoluzione.

Nei campi di concentramento giungono i prigionieri emaciati per i patimenti subiti e laceri negli abiti che nulla hanno conservato dell'impronta militare. Tuttavia già trecentomila serie di vestiti nuovi furono distribuite ai prigionieri liberati in un tempo ristretto. Ma la loro vestizione non può avvenire automaticamente man mano che questi si presentano ai campi; essa deve essere preceduta da una razionale ripulitura e disinfezione che richiede un complesso impianto di stufe e bagni. In tre campi tali impianti sono ormai in opera e sono già in corso provvedimenti per aumentarsi il numero. Parecchie decine di migliaia di nostri soldati, restituiti dalla prigionia, sono così risorti a nuova vita.

Le cucine funzionano in tutti i campi fornendo un ottimo rancio caldo, non manca l'assistenza sanitaria e quella morale; in tal modo i reietti di ieri vengono restituendosi alla dignità di uomini e alla coscienza di cittadini.

L'opera della Sanità Militare

L'opera della Sanità Militare si svolse sempre con un ritmo mirabile di intenso, febbrile, silenzioso lavoro.

Dopo aver predisposto medici, materiali, mezzi di sgombro di feriti e malati militari, dovè provvedere ad improvvisi ed impellenti bisogni delle popolazioni liberate che non erano pochi nè lievi.

Udine, Codroipo, Portogruaro, Sacile avevano veduto il saccheggio dei loro ospedali. La Sanità Militare provvide alla riorganizzazione dei servizi. Divise il territorio per zone istituendo ufficiali di zona con obbligo di residenza nella località capoluogo e formò in tal modo circa una ventina di settori con a capo un centro importante come Conegliano, Sacile, Pordenone, Oderzo, Portogruaro, Codroipo Cervignano, ecc. Ufficiali medici furono comandati in servizio di condotta medica per assistenza a domicilio con una dotazione di medicinali per i primi e più urgenti bisogni. Ora si vanno rimettendo in funzione le farmacie locali, si impiantano dispensari e armadi farmaceutici.

L'assistenza ospedaliera è stata riorganizzata dapprima con gli ospedaletti da campo delle grandi unità poi con i vecchi ospedali, ambulatori pubblici e ambulanze chirurgiche ed oculistiche dell'esercito.

Il servizio d'igiene e di profilassi si trovò dinanzi ad una serie di problemi dovuti alla disastrose condizioni igieniche e alle condizioni d'abbandono delle già ricche e ridenti cittadine venete e friulane occupate dal nemico. Era di urgente necessità accertarsi dello stato sanitario della popolazione con speciale riguardo all'esistenza di malattie contagiose e diffusibili e di vigilare sulla potabilità delle acque.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 29 - Pres. Marcora-Gualtierotti - Ore 14.

Bianchi Vincenzo (*Segr.*) Legge il processo verbale della seduta di ieri.

Negri-Guarnieri. Dichiara che se fosse stato presente alla seduta di giovedì, avrebbe votato in favore dell'o. d. g. Bandini. (*Il processo verbale è approvato*).

PER LA MORTE DEL SEN. DE CESARE

Maury. Commemora il sen. De Cesare, già deputato di Manduria, nella XX e XXI Legislatura, e ne ricorda la nobiltà e generosità dell'animo, l'ardente patriottismo, l'indefessa operosità sempre consacrata al bene ed alla grandezza della Patria (*Vive approvazioni*).

Grassi. Quale rappresentante di Manduria, si associa e propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia ed ai Comuni di Spinazzola e Manduria. (*Vive approvazioni*)

Zegila e **Sandrini** svolgono i loro ordini del giorno:

Sull'esercizio provvisorio

CIRCA I PROVVEDIMENTI TRIBUTARI

Meda. (*Finanze*). Fa alcune dichiarazioni rispondendo ai vari oratori.

Parla della opposizione contro i nuovi monopoli. Nulla di più facile del criticare un sistema; ma nulla di più inutile e di più dannoso dell'opporsi a provvedimenti che trovano la loro giustificazione nelle supreme esigenze del bilancio; *periculum in mora*, onorevoli colleghi; se il Governo, mentre non trascura di approntare tutte quelle altre provvidenze che una avveduta e moderna concezione della giustizia tributaria suggerisce – ed io ringrazio l'on. Solari d'aver ricordato una mia iniziativa che attende anch'essa l'ora di essere tradotta nel fatto – ha intanto creduto di conservare allo Stato l'approvvigionamento e la vendita di alcuni generi che già la guerra gli ha dato nelle mani, e sui quali l'Erario potrà conseguire un sensibile beneficio pur senza aggravio notevole dei consumatori, anzi forse con loro diretto vantaggio, vi si è indotto dopo mature considerazioni non soltanto di ordine commerciale e fiscale, ma anche di ordine politico, e perfino di ordine internazionale; ci saranno interessi turbati, lucri prevari soppressi, larghe speculazioni impedite; ebbene è credibile che davanti a questi danni ci si dovesse arrestare quando la impellente, inderogabile e improrogabile necessità pubblica imponeva che non s'indugiasse più oltre nell'approntare le nuove entrate dell'Erario, quelle entrate con cui si devono procurare al Tesoro i mezzi per riparare le rovine e i dolori della guerra, per garantire la rapida risurrezione della vita del paese, nella disciplina e nell'ordine, per trarre il profitto che il popolo attende dai tanti sacrifizi che ci hanno condotto alla integrazione nazionale?

Ripeto: una sola obiezione sarebbe ragionevole; quella che ci rimproverasse di avere intrapresa la via dei monopoli, abbandonando quella delle imposizioni dirette e dei tributi sulle varie forme della attività civile; ma questo non si giova lo si sappia a scanso di equivoci e di illusioni; e il Governo chiede la libertà nella scelta dei vari provvedimenti e del tempo di proporli e di applicarli (*Vive approvazioni*).

Voci. Chiusura! Chiusura!

Presidente. Propone la chiusura per la seduta di oggi. (*La chiusura è approvata all'unanimità*).

PARLA IL MINISTRO DEL TESORO

Nitti (*Tesoro*) Prega gli altri colleghi di ritirare i loro ordini del giorno, perchè il governo chiede ora di evitare discussioni di ordine politico generale – Crede che molta parte di questa discussione non sarebbe avvenuta – Sospetta di non essere stato troppo chiaro nella sua esposizione – Dice che l'ora è troppo grave – Osserva di aver dato troppo chiaramente i conti circa la situazione finanziaria – Le cifre date sono di approssimazione – Non sa quali altre spese saranno approvate – Si domanda com'esce il nostro paese dalla guerra? Quindi ogni sacrificio sia benedetto – Che sarebbe stato di noi se avessimo perduto? Certo usciremo dalla guerra meno peggio degli altri – Desidera che si produca all'interno quanto più è possibile – All'estero bisogna comprare meno di prima – Raccomanda di non perdersi nei viottoli della piccola critica – Noi apparteniamo alla Lega delle Nazioni non solo per i benefici ma anche per i doveri – All'estero come all'Interno occorre avere credito – Quindi bisogna mantenere tutti gli impegni assunti – Bisogna dare ai risparmiatori la fiducia che lo Stato non verrà meno ai suoi doveri – Noi dobbiamo mantenere alto il credito nazionale se vogliamo avere fiducia all'estero.

Da ciò il programma di nuove imposte. E' convinto che la imposta dispiacerà a qualcuno. In materia finanziaria perciò non possono mancare i critici. E' dell'avviso di evitare una nuova emissione di carta-moneta. Quindi la necessità dei prestiti a breve scadenza e dei consolidati. Donde la convenienza di istituire delle imposte. Si tratta anche di pagare gli interessi. Noi usciremo dalla guerra senza valuta. Si è ricorso ai monopoli per comperare ciò che all'estero sarebbe comprato con cambi troppo onerosi, anche perchè lo Stato diventi un imprenditore economista. Ha la sicurezza che il monopolio del carbone assicurerà la diminuzione del prezzo di esso. Difatti lo Stato sta per assicurarsi delle grandi partite a prezzo inferiore.

Fa un accenno dottrinale all'economia politica e dice che questa scienza ora deve un po' adattarsi ai fatti. Crede di portare procedimenti dell'industria privata nei monopoli dello Stato, così come si è fatto per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Risponde a chi gli ha domandato: perchè non fate il monopolio delle forze idrauliche?

Perchè il monopolio in questa materia arresterebbe tutto lo spirito delle intraprese. Fa osservare che non esiste il monopolio delle Assicurazioni. Solo è avvenuto che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni non ha fatto altro che prendere delle riassicurazioni, e ciò fra breve non sarà solamente in Italia ma anche all'estero. Questo organismo ha arrecato allo Stato immensi benefici. Prega di votare il bilancio, e di non dare al voto nessun carattere politico. Considera tutte le difficoltà attuali. Si deve cercar di utilizzare le risorse del paese nel miglior modo possibile. Bisogna provvedere perchè i cinque milioni di soldati smobilitati non restino senza i mezzi di vivere, perchè alle industrie passando dallo stato di guerra a quello di pace non manchino le materie prime. Non è vero che si è peccato di poco slancio verso l'Italia meridionale. Dice che in proposito ha scritto una dozzina di volumi. Vuole anzi che l'Italia meridionale produca di più dal punto di vista economico.

Per il Mezzogiorno quindi saranno fatte tutte le spese utili, che non rispondano se non a reali necessità. Fa sapere che nei territori occupati abbiamo mantenuto la circolazione delle corone, senza essere disposti che di esse si faccia una speculazione.

Crede che l'emanazione dei buoni della Cassa Veneta sia una cattiva azione. Ad essi bisogna dare un credito bancario. Occorre ritirarli, ma a condizioni convenienti, e perciò è necessario venire a un cambio giusto ed onesto appena si conoscerà in proposito la realtà.

Poichè la discussione non deve allargarsi a problemi d'indole generale, desidera che la Camera accordi l'esercizio provvisorio. (*Approvazioni generali. Molte congratulazioni*).

ALTRI ORATORI

Svolgono altri ord. del g. gli on. *Bernami*, *Maurì*.

Berenini. (*Istruzione*). Preferisce di discutere il problema scolastico sulla base di progetti organici. Sarebbe ben lieto se a ciò potesse portare questa discussione. Oggi siamo in un periodo grave. Abbiamo da provvedere a tanti problemi più urgenti. Dobbiamo provvedere ai bisogni materiali, ma anche a quelli spirituali. Da ciò l'importanza del problema scolastico. Verrà perciò l'ora di affrontarlo e risolverlo, ciò che è nella ferma intenzione del governo. E' per tanto allo studio un completo piano organico. Dice che è stata riveduta la riforma dei programmi. Accenna fugacemente ai vari punti del nuovo programma scolastico. Prende impegno che si adopererà perchè la scuola diventi una cosa molto seria in Italia. Afferma che la scuola ha fatto tutto il suo dovere per la Patria. Conclude considerando che il paese ha verso di essa un gran debito di riconoscenza. (*Approvazioni generali*).

Casina svolge un patriottico ordine del giorno.

Ciuffelli (*Lavoro*). Rispondendo all'on. Dugoni dice che nel suo Ministero è sempre prevalsa la tendenza democratica e liberale. Assicura che non ha mai trascurato le condizioni dei lavoratori. Afferma che il decreto di collocamento è ispirato a criteri di saggia previdenza. Riconosce e sussidia i dipendenti delle organizzazioni operaie.

Non ha alcuna diffidenza verso le aspirazioni dei lavoratori, dei quali il Governo non trascura gli interessi (*Approvazioni*).

Dugoni. Insiste nei rilievi fatti ai vari provvedimenti dall'on. Ciuffelli inerenti agli interessi della classe lavoratrice.

Gabrini. — Reclama che il Ministro Ciuffelli ritocchi e renda più consono ai pensiero della Confederazione Generale del Lavoro il decreto che riguarda il collocamento.

Svolgono ordine del giorno gli on. Callaini, Pacetti, Storoni, Dugoni.

Miliani (*Agricoltura*). Assicura l'on. Girardini che le condizioni agrarie del Veneto sono a cuore del Governo, il quale farà a tal uopo il possibile giovandosi dei consigli venuti da ogni parte della Camera. Accenna brevemente all'opera svolta dal suo Ministero in quella regione. Assicura l'on. Hierschell che lo interrompe che il Governo adotterà speciali provvidenze a speciali circostanze. Afferma che a queste provvidenze si pensa d'accordo coll'autorità militare. Conclude assicurando che il Governo farà tutto il suo dovere a favore delle terre liberate.

Nunziante (*Consumi*) Assicura l'on. Hierschell che nelle terre liberate è stato provveduto per tutto ciò che riguarda l'approvvigionamento, il quale è stato reso un pò difficile dall'assoluta mancanza dei mezzi di trasporti, ciò che è dipeso da ragione di indole militare.

Girardini. Rileva il pericolo della circolazione della moneta austriaca nelle terre liberate e invoca perciò provvedimenti dal Governo. Quanto ai generi alimentari asserisce nel modo più assoluto che essi sono giunti nelle regioni invase in poca quantità. Rimprovera per tanto al Governo la sua imprevidenza. Bisogna soprattutto provvedere per tutti coloro che son rimasti privi di bestiame bovino, e pensare alla reintegrazione nei propri luoghi dei profughi. Fa sapere protestando che non sono stati ricostruiti i ponti sul Tagliamento, sulla Livenza, e gli edifici pubblici di quei paesi. Legge un documento dal quale si rilevano le condizioni pietose del Friuli. (*Interruzioni dei Ministri Zuppelli, e Nitti che dicono alla prima lettura: non è vero, non è vero*)

Si duole che persistano ancora queste condizioni. Si augura concludendo che si faccia in tempo ciò che non si è fatto pel bene di quelle popolazioni dolenti.

Hierschell. Aggiunge altri rilievi a quelli già fatti dall'on. Girardini.

Zupelli (*Guerra*). Interrompe.

Marcora (*Presidente*). Non vuole lasciar parlare l'on. Hierschell e dice che abbiamo tutti affetto pel Friuli e pel Cadore.

Hierschell. Cita ad ogni modo alcuni episodi coi quali dimostra come si sia venuti in tempo in aiuto delle popolazioni venete ((*Interruzioni dai banchi di estrema e del Governo. Frattanto si svolge un vivace incidente fra gli on. Nemmi e Cameroni*).

Nitti (*Tesoro*). Scusa l'opera del Governo pur ammettendo le proteste degli egregi rappresentanti del Veneto. Ai quali rivolge la preghiera di considerare le enormi difficoltà che in questi giorni si sono accumulate sul Governo per la ricostruzione dei paesi invasi. Nota che il Governo con tutta la sua buona volontà ha anche da lottare con tante deficienze. L'Italia sente il suo dovere. Lo farà. Ricorda che quelle regioni furono invase improvvisamente da un numero enorme di prigionieri, ciò che rese più difficile i provvedimenti del Governo. Il quale non è indifferente al grido di dolore delle regioni invase. Il Governo saprà provvedere con tutto il buon volere. Questo è anche il pensiero alla Camera (*Approvazioni*).

Girardini. Ringrazia il Governo e la Camera, che dopo tutto prodigarono alle terre invase una fraterna solidarietà (*Applausi generali*).

Marcora. Toglie la seduta alle ore 20,30.

Nelle località occupate.

Nelle località occupate nell'alta valle dell'Inn avvengono quotidianamente manifestazioni di simpatia alle nostre truppe che mantengono l'ordine e danno prova di elevato spirito di disciplina. Nell'alto Adige la vita va ridiventando gradatamente normale.

Le amministrazioni comunali riassumono le cariche. In questa occasione l'Amministrazione di Revo (nei pressi di Cles in Val di Sole) emanò un entusiastico proclama vibrante di italianità. Mentre le scuole si vanno riaprendo, mentre di essere ricordato il Congresso dei maestri del Distretto di Cles. Riunito per trattare questioni scolastiche sotto la presidenza del Direttore e Ispettore scolastico distrettuale, in cui ebbe luogo una sincera patriottica dimostrazione.

Gli italiani del Trentino e dell'Istria, che l'Austria aveva internato, rientrano numerosi nei loro paesi finalmente liberi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luog. nn. 1654, 1655, 1713 e 1714 riflettenti: rettifica di confini territoriali fra Comuni, approvazione di regolamento, applicazioni di tassa di esercizio.

Rel. e Decr. Luog. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Pegli (Genova).

Decr. Min. che abroga le disposizioni riguardanti la limitazione del consumo della lana.

DEI MINISTERI.

Min. PP. TT. Avviso.

Min. Ind. Comm. e Lav. Comunicato.

Corte dei conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

◆ (S) PADOVA, 29. — Stamane nella Basilica di S. Giustina, severamente parata a lutto, si è celebrata una solenne funzione in suffragio dei caduti per la Patria.

E' intervenuto S. A. R. il Conte di Torino, ricevuto dai generali Cesaro, Bonfagno e Scotti, dal Prefetto, dal Sindaco e dal Rettore della Chiesa. Assistevano tutte le autorità presenti a Padova, le rappresentanze delle Missioni straniere e numerosissimo pubblico. Ha celebrato il vescovo di Padova monsignore Pellizzo.

All'uscita dalla Chiesa la folla ha vivamente applaudito S. A. R. il Conte di Torino.

WILSON CITTADINO ONORARIO DI TORINO

◆ TORINO, 29. — Nella seduta odierna del Consiglio Comunale il Sindaco Conte Frola ha annunciato al Consiglio che la Giunta ha deliberato di conferire la cittadinanza onoraria al Presidente degli Stati Uniti Wilson.

Il Consiglio ha approvato con applausi unanimi ed ha pure approvato tutte le deliberazioni prese dalla Giunta in via d'urgenza per celebrare la vittoria fra cui quella di scolpire nel bronzo l'ultimo bollettino Diaz annunciante la vittoria e l'altra di destinare lire cinquecentomila a beneficio delle popolazioni liberate.

Italia Centrale

PISA, 29. — **Gravissimo incendio: due milioni di danni.** — Un violentissimo incendio ha distrutto lo stabilimento Pontecorvo di tessitura meccanica cagionando due milioni di danni e mettendo sul lastrico 1600 operai.

Le cause sono ancora sconosciute.

Il nuovo prezzo del carbon fossile

Il Ministro per le Armi ed i Trasporti, on. Villa nell'intento di dare aiuto e impulso alla ripresa delle attività industriali del Paese, ha deciso di anticipare quei ribassi nel prezzo di vendita del fossile il quale avrebbe dovuto seguire alle importazioni che avverranno senza il gravame dell'assicurazione contro i rischi di guerra. Col 1° dicembre i prezzi base di vendita dei carboni saranno ridotti a L. 200 la tonnellata per gli inglesi ed a L. 180 per i francesi, prezzi questi che saranno applicati non soltanto alle nuove concessioni ma anche a quelle partite che gli acquirenti dovessero ancora ritirare a saldo di vendite precedenti.

L'anticipazione di questo provvedimento avrà anche per effetto di poter mantenere una relativa stabilità ai mercati di quei prodotti il cui costo è intimamente connesso col prezzo del carbone.

Per l'alimentazione di Trento e Trieste

L'approvvigionamento alimentare di Trieste e di Trento si sviluppa ogni giorno con maggiore larghezza e regolarità grazie alle moltiplicate frequenze dei trasporti marittimi e terrestri. Si segnala l'arrivo a Trieste di piroscafi carichi di migliaia di quintali di carne congelata, di farina, riso e lardo.

Anche nel Trentino e nell'alto Adige, dove il numero delle persone da approvvigionare ascende oggi complessivamente a circa 480.000, le condizioni del vettovagliamento vengono rapidamente migliorate mercè gli energici sforzi delle autorità militari.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 novembre — Presidenza Colonna.

Alle 17,30 si apre la seduta.

Per il dopo-guerra in Roma.

Letto ed approvato il processo verbale, prende subito la parola l'ass. *Lamarchi* preposto all'ufficio del Lavoro, il quale, in un magistrale discorso seguito dalla più viva attenzione espone tutto un programma preparato che egli intende di porre subito in attuazione. Parla delle condizioni del mercato del lavoro in Roma nel dopo-guerra, della mano d'opera per lavori edilizi per i quali si augura che la Cassa Depositi e Prestiti affretterà la costituzione dei mutui, del porto e del canale navigabile, della bonifica pontina, della trasformazione dell'industria bellica, dell'ufficio di collocamento ed infine della politica comunale del Lavoro.

(*Alla fine del suo discorso veramente poderoso e materiato d'idee, un largo sunto del quale ci ripromettiamo di pubblicare in un prossimo numero, giacchè oggi dobbiamo uscire in due pagine, l'oratore è vivamente applaudito*).

I lavori di Ostia Nuova e le nuove borgate rurali.

L'ass. **Orlando** pronunzia, quindi, un importante discorso in cui espone tutti gl'importanti atti da lui compiuti nei riguardi della costruzione delle nuove borgate e della ferrovia Roma-Ostia Nuova.

Dice che è stato già firmato il contratto con la Ditta costruttrice del primo tronco e che quanto prima verrà fatta una degna inaugurazione dei lavori.

Accenna pure che è in corso di preparazione la licitazione privata per la costruzione di tutta la linea.

Dice come già stia predisponendo lo studio dei progetti esecutivi delle opere di costruzione del porto di Ostia Nuova. Parla di quanto è stato fatto per il costituendo vasto Demanio Comunale dalla Porta S. Paolo al Mare, sulla cui area si svilupperà la grande zona industriale di Roma presso il porto di Ostia Nuova e quella minore presso la parte di S. Paolo e Portese. Accenna, in ultimo, alla creazione di nuove borgate rurali e alla costruzione delle stazioni sanitarie, scuole, abitazioni di cui sono pronti i progetti (*Applausi*).

Dopo di che la seduta pubblica è tolta ed il Consiglio si riunisce in seduta segreta per deliberare, fra l'altro, anche alcune promozioni del personale municipale.

Sono presenti i consiglieri.

Albini, Alessandri, Apolloni, Bazzani, Bonacci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano Carbonelli, Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Crociani Alibrandi, Dragoni, Fiori, Franzetti, Galassi, Gamoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Gialimberti, Grandi, Grazioli, Grilli, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Leonardi, Leoni, Marchiafava, Massimo, Minestrini, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Rosselli, Sendato, Seroni, Sprega, Staderini, Testa, Tunelli, Tupini, Vecchinelli.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — S. M. il Re si recherà in Francia entro il mese di dicembre.

— Ieri mattina Sua Altezza Reale la Duchessa d'Aosta accompagnata dalla marchesa Centurione, ha visitato l'Esposizione dei gioielli della lotteria pro Fondazione Elena di Savoia a Palazzo Venezia. L'Augusta visitatrice, ricevuta dal comm. De Cornè gli ha espresso la sua viva ammirazione per la perfetta riuscita della splendida mostra e il suo profondo compiacimento per l'abnegazione esercitata dai ferrovieri italiani nel lungo, penoso periodo della guerra e da Lei direttamente constatata nel nobile esercizio della Sua alta funzione d'Ispettrice Generale della Croce Rossa.

VATICANO. — Il Papa ha ricevuto in private udienze: il card. De Lai, vescovo di Sabina, segretario della S. Congregazione Concistoriale mons. Carlo Respighi, Prefetto delle Cerimonie pontificie; l'abate Tarani, gen. dei Vallombrosiani con l'ab. Pierani, proc. gen.; p. Caterini, proc. gen. dei Frati Predicatori coi Provinciali d'Italia; p. Guglielmo di S. Alberto, dei Carmelitani Scalzi; d. Angelo Cera.

Mondo politico. — Ieri sera alle ore 20,30 sono partiti per Torino l'on. Giolitti, per Padova l'on. Salandra e per Genova l'on. Centurione.

S. P. Q. R.

Bollettino della salute pubblica. — L'ufficio d'Igiene comunica:

I decessi per Influenza, nelle ultime 24 ore, sono stati 24. —

Vendita di carne suina americana. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica:

Disponendosi di carne suina americana a mezzo sale, se ne farà una distribuzione a tutte quelle cooperative di Consumo e Comunità che entro tre giorni da oggi verranno a ritirare i buoni e lo metro in via Aracoeli, 2.

Per il pubblico se ne effettua la vendita agli spacci autorizzati e presso i quali viene affissa l'ordinanza dell'Ente per l'esito ad un prezzo massimo di L. 8 al chilo.

Vendita di farina di grano. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che tutti gli spacci propri di generi alimentari è posta in vendita farina di grano abburattata al 75 %, che può essere acquistata da tutti i cittadini a presentazione della tessera annonaria e previo ritiro dei tagliandi della pasta scaduti.

Per ogni razione si riceveranno cento cinquanta grammi di farina al prezzo di centesimi dieci; non potranno acquistarsi più di cinque tagliandi per ogni volta.

Assegnazione dello zucchero. — L'Ufficio di Annona comunica che il rilascio delle licenze sindacali per l'acquisto dello zucchero verrà fatto dal Servizio Contingentamento — Piazza della Coppelle 9 — nei seguenti giorni:

Zucchero per la rivendita: da oggi al 6 dicembre.

Zucchero per la mescita e per la fabbricazione dei prodotti zuccherati: dal 7 all'11 dicembre.

Nei suddetti giorni feriali gli sportelli del Servizio e Contingentamento verranno chiusi alle 17 e durante essi saranno sospese tutte le operazioni relative agli altri generi razionati.

Si fa presente che i termini sopra stabiliti per il ritiro delle licenze sindacali sono assolutamente perentori.

Nessuna licenza può essere rilasciata dopo la scadenza di essi come da disposizione ricevuta dall'on. Ministero degli Approvvigionamenti.

Limitazione d'orario negli spacci dell'Ente Autonomo. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che oggi tutti gli Spacci saranno chiusi alle ore 14, per i consueti inventari di fine mese.

NELLE SCUOLE

L'assessore per la P. I. comm. Di Benedetto, ha disposto che tutte le scuole elementari della città siano fornite della Carta d'Italia coi nuovi confini segnati dall'armistizio del 3 novembre.

La Carta è lavoro pregevole dell'Istituto Geografico D'Agostini.

Per l'onore del Campidoglio. — L'Assoc. Artistica Cultori di architettura ritiene che il più degno attestato di civile riconoscenza all'Esercito sia quello di rimettere in onore il Campidoglio.

All'uopo ha deliberato di bandire un concorso nazionale ed aprire una sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari.

I GIAPPONESI A ROMA

Ieri mattina sono giunti a Roma numerosi ufficiali giapponesi destinati ai campi di aviazione della Lombardia per l'istruzione di pilotaggio.

Erano partiti dal Giappone prima che si verificassero i felici avvenimenti della guerra e si proponevano di istruirsi per portare poi il loro contributo di valore alla causa degli alleati.

L'ambasciata giapponese ha offerto al *Grand Hotel* una colazione che ha avuto luogo oggi alle 13.

Sono intervenuti S. E. l'Ambasciatore del Giappone, Sig. N. Yammamoto con l'addetto militare giapponese, il Commissario generale per l'aeronautica on. Eugenio Chiesa e tutti gli ufficiali giapponesi allievi piloti.

L'addetto militare giapponese ha brindato all'Italia esprimendo tutta l'ammirazione per l'aviazione italiana.

L'on. Chiesa ha ringraziato e ha dato il benvenuto ai giovani ufficiali giapponesi dicendo che si troveranno con i loro colleghi italiani come in una sola famiglia. Ha auspicato ai rapporti d'intimità che si stabiliranno sempre più con questi scambi di uomini e di cose fra le due nazioni alleate.

PROTESTA DEI PENSIONATI

Egregio Cronista,

Oggi portammo all'Ufficio Centrale un manifesto di convocazione, fatto nello interesse dei pensionati, per il visto. Lo trascriviamo per dar prova della sua perfetta correttezza.

Il caro-viveri ai pensionati. S. E. il Ministro del Tesoro ha scritto a S. E. Vassallo la seguente lettera: « Ho disposto la redazione di uno schema di decreto col quale viene aumentata del 25 % la quota delle pensioni non eccedente le 2000 lire — *Nitti* ».

I pensionati sono invitati a volere intervenire alla riunione dell'assemblea che avrà luogo domenica 1° dicembre alle ore 14 nella sala Tuglioni, per urgenti comunicazioni della Presidenza e per stabilire i riconoscenti ringraziamenti da presentarsi a S. E. Nitti. *La Presidenza.*

Questo il manifesto che la questura vistò con tanto di bollo sulla marca da lire una, dandoci la copia vistata.

Portammo questa copia e le altre per l'affissione all'Ufficio Municipale che ci rilasciò la ricevuta e promise che domattina l'affissione sarebbe stata eseguita.

Erano appena trascorse due ore, quando il predetto ufficio Municipale fece sapere che la Questura aveva impedito l'affissione del manifesto, cioè si era rimangiato il permesso dato due ore prima. Alla pubblica opinione il giudizio!

La Presidenza dell'associazione dei pensionati di Roma.

Per la vittoria e per le rivendicazioni nazionali. Ad iniziativa della Soc. « Dante Alighieri », domattina alle 10 sarà tenuto nel teatro « Quirino » un Convegno sociale « per la vittoria » e « per le nostre rivendicazioni nazionali ». Presiederà l'on. Paolo Boselli. Parleranno — oltre all'on. Boselli — l'on. Luigi Rava e i rappresentanti della Venezia Giulia, di Fiume della Dalmazia e della regione tridentina.

Per i fratelli dei paesi liberati. — La passeggiata per la raccolta di indumenti e coperte organizzata dal comitato Ludovisi per venire in soccorso delle popolazioni delle terre liberate ha avuto un confortante risultato mercè il generoso e spontaneo concorso del Comando del Presidio, degli studenti universitari e dei Giovani esploratori, sempre primi in ogni manifestazione di carità patriottica e civile.

La questua e le oblazioni hanno fruttato lire diecimila circa.

D'accordo con altri Comitati cittadini sarà subito provveduto per l'invio delle raccolte fatte dove maggiore sarà il bisogno.

Frattanto ricordiamo a coloro che ancora nulla hanno dato per i nostri fratelli restituiti in libertà, privi di tutto il necessario mentre l'inverno fa già sentire i suoi rigori, che alla sede del Comitato Ludovisi in piazza Sallustio 24, si ricevono le offerte dalle 8 alle 20 di ogni giorno fino a tutta la prima settimana di dicembre p. v.

A beneficio delle popolazioni redente. — Domani, nella sala dell'Artistica Operaia, in via dell'Umiltà, 36 (g. c.) avrà inizio, a cura dei filodrammatici del Circolo Splendor S. Luigi, un corso di rappresentazioni. Il primo trattenimento — durante il quale saranno raccolte offerte volontarie per le popolazioni redente — comprenderà un programma svariato.

La celebrazione della vittoria del Belgio. — Come già pubblicammo, l'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia si è fatta iniziatrice di una cerimonia in cui sarà celebrata solennemente la vittoria del Belgio. Tale cerimonia avrà luogo domani alle 16 nel salone — teatro in via degli Eustacchi, 38 (quartiere Tiburtino), presso la chiesa dell'Immacolata, chiesa donata — come si ricorderà — dal popolo belga a Pio X per il popolo di Roma.

Alla cerimonia, a cui presenzieranno Autorità civili e militari, parleranno varii oratori.

Gli albanesi residenti a Roma solennizzano la festa nazionale. — Per solennizzare l'anniversario della proclamazione dell'indipendenza dell'Albania che ricorre il 28 novembre, gli albanesi residenti in Roma convennero negli uffici del giornale « Kuvendi » in via Ripetta. Erano fra i presenti Turhan pascià ex primo ministro d'Albania, Mufid bey Libohova, notabili, commercianti, studenti, ed alcuni corrispondenti di giornali italiani.

Parlarono — esprimendo simpatia e fiducia per l'Italia — il direttore del « Kuvendi », Mufid bey e Turhan pascià. Rispose, per i giornalisti italiani, Leonardo Azzarita. Tutti gli oratori furono acclamati.

Riunione dei ferrovieri avventizi. — Per stasera alle 20, nei locali della Camera del Lavoro, in Piazza Madonna dei Monti, 6, è convocata l'assemblea generale del sindacato naz. Ferrovieri avventizi per discutere su varie questioni.

Comizio degli operai degli stabilimenti militari. — Nella sala Tuglioni si sono riuniti a comizio gli operai ed operaie degli stabilimenti militari per deliberare sulla situazione in cui essi verranno a trovarsi con la cessazione della produzione di guerra. Hanno parlato il segr. Rossoni, dell'Unione Sindacale Italiana; gli operai Fiori e Manzi ed altri. Fu infine approvato un ordine del giorno, col quale s'invocano dal Governo opportune provvidenze.

Scuola di calzature. — L'Ufficio Prov. del lavoro col concorso finanziario del Ministero di I. C. L., del Comune, della Camera di Commercio e dei principali Istituti di Credito, riaprirà nei primi del prossimo dicembre i corsi della «Scuola» per il confezionamento familiare delle calzature sita in Marforio n. 48.

Vi saranno due corsi uno antimeridiano, dalle 9,30 alle 12,30, l'altro pomeridiano dalle 15,30 alle 18,30.

Inoltre vi sarà un corso completamente gratuito la domenica dalle 9,30 alle 12,30.

Le iscrizioni si ricevono all'Ufficio Provinciale del lavoro ogni mattina dalle 10 alle 12.

La tassa d'iscrizione è di L. 15.

Per gli abusi nei prezzi della biada. — La Coop. di consumo fra vetturini carrettieri, e affini proprietari e dipendenti comunica:

« Viene riferito a quest'ufficio che molti proprietari di carri ritirano ancora la biada da qualche Cooperativa, facendola portare a domicilio, a L. 70 il quintale, mentre il prezzo di calmiere da parecchi mesi è di L. 67,50.

Oltre a ciò da reclami che ci pervengono da molte parti, in parecchi spacci privati di Trastevere la biada vendesi abusivamente a cent. 80 e 90 al chilo, mentre deve al minuto vendersi cent. 70.

Poichè è dovere delle Cooperative di disciplinare egualmente la vendita dei generi, così noi ci auguriamo che le Autorità investigando, provvedano sollecitamente.

Al nostro ufficio (via del Gallinaccio 4 e 5) può rivolgersi chiunque abbia interesse a reclamare contro qualsiasi infrazione di legge ».

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Le torri dei Colonna in Roma. — Domenica 1° dic. alle 11 ant. nella Sala dell'Assoc. popolare Flaminia (via Allbert, n. 1, presso il Babuino), gentilmente concessa, il prof. Francesco Sabatini, inaugurando il XLII anno delle sue Conferenze storico-archeologiche, comincerà a svolgere l'interessante argomento sulle Fortezze dei Colonnesi in Roma, dando notizia degli avvenimenti che vi si svolsero e illustrando i principali personaggi della nobile famiglia Colonna. In questa e nelle successive domeniche si darà lettura dei pregevoli *Sonetti di guerra*, lavoro inedito del valoroso poeta Cinio Quaranta.

Ingresso libero.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Truffa in danno del Banco di Roma. — Circolava da vario tempo la notizia di una truffa di circa due milioni in danno del Banco di Roma. La censura ne aveva vietato la pubblicazione, ma ora tolto il veto riassumiamo brevemente come si svolse la losca operazione.

Un sedicente sig. Canova era riuscito ad acquistare fiducia nelle aziende commerciali italiane. Si presentò mesi addietro in Milano ad un avvocato del Banco di Roma onde trattare per un fortissimo anticipo, di cui diceva avere bisogno, offrendo in deposito dei buoni del tesoro. L'affare fu concluso. Poco dopo il Canova ripetè l'operazione con le sedi di Genova e di Roma dello stesso istituto, intascando complessivamente circa due milioni. Ma un bel giorno facevasi la dolorosa scoperta che tutti quei titoli erano falsi e che non meno falso era il nome di Canova.

Il truffatore del Banco di Roma, di cui non si ha più traccia, è tal Luigi Rittatore torinese, di 57 anni, il quale ha un passato molto losco. Condannato più volte per spendita di biglietti falsi e per truffe, il Rittatore ha già scontato una condanna di 9 anni con relativa vigilanza, per contraffazione di biglietti. La moglie Clotilde arrestata a Torino per complicità nella truffa al Banco di Roma, abitava in via Artisti 29. Insieme alla donna fu pure arrestato come complice tale Arturo Berio.

Il Rittatore aveva impiantato in Roma in via della Vite una specie di agenzia, che gli serviva di base per trattare le diverse truffe.

La Direzione Centrale del Banco, alla quale abbiamo chiesto precisi ragguagli in proposito, informa che effettivamente vari mesi or sono riuscì ad abilissimi truffatori di ottenere anticipazioni su titoli i quali poi risultarono falsi.

La falsificazione era mirabilmente eseguita, tanto che la truffa potè essere constatata solo in seguito ad una denuncia anonima, dato che i titoli depositati presentavano perfette caratteristiche di autenticità.

L'ammontare dei buoni falsificati è di un milione ed ottocentomila lire, notevolmente minore è il danno subito dal Banco di Roma, poichè, come è naturale l'anticipazione non raggiunse che una parte del valore dei titoli depositati.

La Direzione del Banco inoltre si è costituita parte civile e conserva fondate speranze di recuperi. Comunque la perdita è stata già completamente ammortizzata.

Mortale malore. — Il carrettiere Eugenio Monarchi di a. 51, ieri mattina nella propria abitazione in Via Appia Nuova 200, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Incendio. — La notte scorsa verso le ore 2, si sviluppò un incendio nel magazzino di legname di Marcocci Giuseppe in via Ciancaleoni 45.

Accorsi i vigili il fuoco fu in breve domato.

I danni ascendono a circa duemila lire.

Disgrazia. — Ieri sera alle ore 18 in via Assunle, Renato Olivieri di a. 13 ab. in via della Lungaretta n. 144, nello scendere da un tram in moto della linea n. 3, cadde riportando gravi contusioni al capo.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Investimento. — Ieri sera alle ore 18, Augusto Righetti di a. 52 ab. in via Ariosto 19 ed Angelo Tinadei di a. 42 ab. in via dell'Orso 75, mentre percorrevano sopra un carro la via Appia Nuova, furono investiti da un tram dei Castelli.

All'urto il Righetti e la Tinadei furono sbalzati al suolo, riportando lievi contusioni al capo.

Accompagnati da due carabinieri all'ospedale di S. Giovanni, vennero giudicati guaribili in 20 giorni.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Magnanapoli, ieri mattina fu arrestata Maria Di Paolo di a. 32 ab. in via della Robbia 3, perchè nel negozio Frette in via Nazionale, aveva rubato della biancheria.

Tentato suicidio. — Ieri alle ore 14 in piazza S. Maria Maggiore, Rosina Marinangeli di a. 19 ab. in via degli Equi 42, perchè affetta da nevrastenia, tentò suicidarsi inguiando della varechina.

Accompagnata al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

IL « PICCOLO SANTO » AL « QUIRINO ».

La ripresa del *Piccolo Santo* richiamò iersera una folla straordinaria al *Quirino* tanto vivo era il desiderio di riascoltare il poetico e suggestivo dramma di Roberto Bracco, nella profonda, emozionante interpretazione che ne dà il Ruggeri.

Lo spettacolo fu seguito con unanime ammirazione ed alla fine di ogni atto ed a scena aperta al Ruggeri furono fatte le più vive feste.

La parte di *Annita* fu assunta iersera da Vera Vergani che recitò bene, come sempre, insieme al Petinelli, al Martelli, all'Almirante al Raviglia.

Questa sera grande spettacolo di gala « Pro Fratelli Redenti » promosso dal Comitato Universitario Romano sotto il patronato del Rettore Magnifico dell'Università. Si rappresenterà la brillantissima commedia *La Famiglia Pont-Biquet*. In uno degli Intermezzi, dal primo al 2° atto, Ruggeri dirà il V° *Canto* dell'*Inferno* di Dante.

Domani doppia rappresentazione con *Desdemonda* e *Il Bosco sacro*.

LA SERATA DI SICHEL AL « VALLE ».

L'imparruno e il fustacchio, una delle vecchie farse di Bon, è stata scelta iersera da Giuseppe Sichel per il suo spettacolo d'onore: la scelta non era stata invero molto felice, considerato che il repertorio del bravo comico e direttore è assai vasto, ma il pubblico si divertì a sufficienza, per suo merito, in particolar modo, per poterlo vivamente e replicatamente applaudire, dopo ogni atto del lavoro e dopo il monologo *Un viaggio da...... a......* che costituisce una delle sue più brillanti interpretazioni. Coadiuvarono cosìssimi la Zucchini-Maione e il Tei.

— Stasera *La dame de Chez Maxim* e domani due spettacoli.

***

Argentina. — Ieri sera accorse numeroso pubblico al primo degli spettacoli a prezzi popolari. Si rappresentò *La Fiammata*, e il successo fu pieno per Maria Melato ed Annibale Betrone.

— Questa sera commemorazione di Nino Oxilia, con la squisita commedia di Nino Oxilia e Sandro Camasio *Addio giovinezza*. Dopo il primo atto F. M. Martini, che fu intimo di Nino Oxilia, parlerà di lui poeta e soldato. Il teatro è quasi interamente venduto.

— Domani due rappresentazioni, con *I Tramontini*, uno dei maggiori successi di questa stagione, e *La marcia nuziale* di Bataille, una delle più vibranti interpretazioni di Maria Melato.

Nazionale. — Questa sera replica dell'*Andrea Chenier*.

Adriano. — Ermete Zacconi darà stasera *Il padrone delle Ferriere*, la vecchia commedia di Ohnet.

Manzoni. — Scarpetta replica stasera *Nu cane bastardo* e nei due spettacoli di domani *L'albergo del silenzio*.

Eliseo. — Con la popolare operetta *Madama di Tebe* ha avuto luogo ieri sera la serata del tenore Mario De Zucconi che ebbe ripetute e vive chiamate al proscenio durante lo spettacolo insieme coi suoi bravi compagni. Dopo il secondo atto cantò alcune romanze.

Stasera *Vendemmia* del m. Gragnani.

Morgana. — Stasera Villani darà *L'amante nascosto* e *Madamigella Scipione*.

— Domani due spettacoli.

Metastasio. — Molti applausi ebbe iersera Maria Gloch in *Abbascio puorto*. Stasera replica e domani due spettacoli.

Piccoli. — Oggi altri due spettacoli con *Pinocchio*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La famiglia Pont Biquet* ore 21

Argentina. — *Addio Giovinezza* - ore 21

Valle. — *La dame de chez Maxim* - ore 21

Nazionale. — *Andrea Chenier* - ore 21

Adriano. — *Il padrone delle Ferriere* - ore 21

Manzoni. — *Nu cane bastardo* - ore 21

Eliseo. — *Vendemmia* - ore 21

Morgana. — *L'amante nascosto e Madamigella Scipione* - ore 21

Metastasio. — *Abbascio puorto* - ore 21

Piccoli. — *Pinocchio* - ore 16 e 18

Salone Margherita. — Spettacoli di varietà, ore 17 e 21,30.

Sala Umberto. — Teatro di varietà ore 17 e 21.

Trianon. — Varietà per famiglie, ore 17 e 21.

Piccoli. — (via SS. Apostoli 18) Spettacoli per bambini ore 15.30 17, 18.30.

ULTIME NOTIZIE

SENATO DEL REGNO

LA MORTE DEL SENATORE DE CESARE

Il senatore Raffaele De Cesare morì ieri mattina in Roma.

Era nato a Spinazzola (Bari) il 12 novembre 1845. Studiò diritto e scienze politiche e morali. Ma conseguita la laurea si dedicò al giornalismo. Collaborò nel *Fanfulla*, nell'*Economista d'Italia*, nella *Rassegna settimanale* ed in altri periodici. Nei giornali politici sostenne vivaci polemiche, spesso con buon successo, su questioni di politica economica, storica, religiosa. Scrisse opere di alto interesse, che furono tradotte in parecchie lingue. Ricordiamo: *Roma e lo Stato del Papa*, *La fine d'un Regno*, *Una famiglia di patrioti*, *Il Conclave di Leone XIII*, *Le classi operaie d'Italia*, *Un futuro Conclave*.

Eletto deputato del Collegio di Manduria nell'aprile del 1897 (Legislatura XXI), ebbe la conferma del mandato per la Legislatura seguente. Nella Camera svolse sempre opera attivissima. Fece parte d'importanti Commissioni, e riferì su notevoli progetti di legge, come le relazioni sull'Acquedotto Pugliese, sull'acquisto della Galleria Borghese, sul la pensione vitalizia ai reduci del '48 e '49. Fu membro del Consiglio Superiore dell'Agricoltura e della Commissione delle dogane. Fu membro dell'Accademia Reale di Napoli. Era senatore dal 26 gennaio 1910.

CAMERA DEI DEPUTATI

UNA RIUNIONE DI DEPUTATI ABRUZZESI.

Si è adunato a Montecitorio il gruppo parlamentare abruzzese-molisano sotto la presidenza dell'on. De Amicis, segretario l'on. Sipari. Alla riunione partecipava il commissario dei combustibili, on. De Vito, e i deputati Masciantonio, Vecocelau, Amici, Cimorelli, Cannavina, Ciocarone, Leone, Celli, Manna, Torlonia, Riccio, Camerini, e Bernabei e i rappresentanti della *Federazione pro montibus*. Si discusse sui lavori da farsi in Abruzzo e nel Molise in rapporto ai decreti Nitti: esaminando il voto che con i mezzi così forniti si dia pronta attuazione ai lavori pubblici progettati e in particolare si risolvendo il problema delle comunicazioni in dette regioni. Si discusse, quindi la proposta del Parco nazionale dell'Abruzzo, preparata e studiata dalla commissione dei parchi nazionali della *Federazione pro montibus* con lo appoggio del Ministero dell'Agricoltura e si emise questo voto riprendendo i lavori iniziati dal gruppo parlamentare abruzzese-molisano l'11 dicembre 1914 per il parco nazionale dell'Abruzzo, lavori sospesi per il terremoto e per la guerra, si plaude all'opera della pro montibus raccomandando al Ministro Miliani di fare al più presto proposte legislative per l'attuazione del Parco.

La Camera in comitato segreto

La Camera s'adunò ieri nuovamente, in comitato segreto.

MINISTERO ASSISTENZA E PENSIONI

In tema di pensioni.

Secondo recentissime disposizioni del Ministro l'incapacità a proficuo lavoro del padre e dell'assimilato al padre, la quale dà diritto, se un militare venga a morire a causa della guerra senza lasciare vedova o figli, alla pensione nella misura di quella vedovile deve essere accertata dai sanitari in relazione alle normali occupazioni dell'interessato.

L'inabilità assoluta a qualsiasi proficuo lavoro dei figli maggiorenni del militare è invece determinata dall'esistenza di una infermità ascrivibile alla prima delle categorie previste nel D. L. 20 maggio 1917.

Le infermità sono comprovate mediante certificato medico da rilasciarsi da un sanitario designato dal Sindaco del Comune dove risiede l'interessato. Su tale certificato il medico provinciale esprimerà il suo parere chiedendo ove ne sia il caso, maggiori schiarimenti o visitando personalmente il richiedente. L'autorità competente a liquidare la pensione può disporre ulteriori accertamenti.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per le ferrovie secondarie siciliane

Sono stati ricevuti dal Ministro Dari il comm. Tagliavia, Sindaco di Palermo il prof. Luigi Sturzo, vice presidente dell'Associazione dei Comuni; il cav. Graziano, presidente della Camera di Commercio di Palermo; il dott. Barletta, assessore e il comm. Martinez per sollecitare i provvedimenti del Governo per la costruzione delle Ferrovie secondarie Siciliane.

Il Ministro ha dato assicurazioni favorevoli per poter dar lavoro agli operai.

INFORMAZIONI ESTERE

LA PROCLAMATA ALLEANZA ANGLO-FRANCESE

◆ (S) Parigi, 29. — *L'Homme Libre*, organo di Clemenceau pubblica questo articolo: Il Presidente della Repubblica ha annunziato al mondo un grande avvenimento. L'intesa cordiale che esisteva prima della guerra tra la Francia e l'Inghilterra e che durante il terribile conflitto era divenuta una alleanza di fatto, si trasforma in una alleanza attiva che darà i primi frutti durante i negoziati e si prolungherà durante la pace. I vincoli di amicizia e di stima reciproche stretti sul campo di battaglia fra le due nazioni sono ora consolidati. E' stato concluso un patto mercè il quale le due nazioni si presenteranno alle prossime conferenze indissolubilmente unite. Questa alleanza è un'ottima profezione dei preliminari di pace ed è una garanzia di saldezza e di accordi internazionali che si preparano. E' per questo che essa sarà accolta con gioia non soltanto da due popoli più direttamente interessati, ma anche da tutte le nazioni, che, di concerto con la Francia e con l'Inghilterra, lottarono contro la barbarie teutonica e fecero trionfare la causa della civiltà.

Si combatte in Transilvania

(S) ZURIGO, 28. — Si ha da Berlino: il *Lokal Anzeiger* ha da Budapest che reparti dell'esercito del maresciallo Mackensen, forti di diciottomila uomini, si oppongono all'avanzata dei rumeni in Transilvania. Vi furono già combattimenti.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 29 novembre

Consolidato 5 % contanti L. 90.50 - Rendita Ital. 3 ½ % 89.85 - Azioni Banca d'Italia 1470 - Banca Comm. Ital. 1025 - Credito Italiano 730 - Banca Sconto 722 - Banco Roma 120 - Rubattino 760 - Navigaz. Italo Amer. 122 - Beni Stabili 270 - Immobiliare 360 - Imprese Fondiarie 53 - Risanamento 355 - Fondi Rustici 315-320 - Elba Ilva 240 - Ansaldo 243 - Montecatini 100 - Metallurgica 163 - Aosta 362 - Carburo 964 - Soda 149 - Colla Concimi 214 - Gas 925 - Fiat 445 - Cotoni 148.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ **Genova, 29.** — (ore 16.10) - Rendita 89.85 - Consolidato 90.27 - Banca d'It. 1473 - Commer. 1008 - Banca Sconto 722 - Meridionali 500 - Mediterranea 283 - Rubattino 769 - Lloyd Sabaudo 449 - Eridania 460 - Raffineria 451 - Ind. Indigena 428 - Ansaldo 246.50 - Elba 312.50 - Gruppo Ilva 240.

LUIGI PIATTI gerente responsabile